



TITOLO DEL PROGETTO	“Io mi racconto... tu ti racconti”. <i>Per un'identità consapevole e aperta verso una cittadinanza attiva</i>
CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI RIFERIMENTO. <u>FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO.</u>	<p>La società attuale è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, che si manifestano ovviamente anche nella scuola. In realtà, gli stimoli culturali provenienti dall'extra-scuola sono oggi assai più numerosi e diversificati che nel passato, di modo che l'apprendimento scolastico è percepito nell'opinione comune come una delle tante esperienze di formazione che bambini e adolescenti si trovano a vivere.</p> <p><u>Tale ricchezza di stimoli culturali, talvolta contraddittori tra loro, fa sì che la scuola sia chiamata ad assumere una funzione “alta” e inedita, che è quella di dare senso alla varietà delle esperienze degli alunni, superando la frammentazione e il carattere episodico dei vissuti e dei relativi apprendimenti.</u></p> <p>Ogni persona, e quindi ogni studente, è attualmente spettatore-protagonista di dinamiche relazionali ampie e complesse. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo costituendo perciò un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali: <u>la scuola deve fornire allo studente i supporti e gli strumenti adeguati per comprendere e mettere in relazione tra loro culture diverse.</u></p> <p><u>Ai bambini e ai ragazzi va data l'opportunità di sviluppare un'identità consapevole e aperta, attraverso l'azione sinergica di scuola, famiglia e territorio, impegnati a risolvere i problemi presenti in questa situazione di potenziale ricchezza formativa segnata, tuttavia, da nuove forme di analfabetismo, e di analfabetismo di ritorno oltre che di emarginazione culturale.</u></p> <p>La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza è sancita dagli articoli 2 e 3 della Costituzione, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.</p>
FINALITÀ SPECIFICHE DEL PROGETTO	<p>Il progetto intende sviluppare la competenza comunicativo-narrativa all'interno di percorsi apprenditivi articolati, che abbiano come sfondo:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1) LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA (L'IDENTITÀ)• 2) LA MEMORIA PERSONALE E COLLETTIVA• 3) LA CITTADINANZA NELL'INTERAZIONE TRA GLOBALE E LOCALE <p>1) La singolarità e la complessità della personalità di ogni bambino e di ogni ragazzo definiscono l'originalità, e quindi la significatività, del percorso d'apprendimento. Il progetto intende far emergere l'identità di ciascuno attraverso la narrazione dell'esperienza personale, in riferimento alla rete di relazioni che legano il soggetto alla famiglia e agli ambiti sociali.</p> <p>Lo strumento narrativo ha la funzione di sollecitare l'alunno a esprimere le articolazioni della sua identità (in particolare gli stili di vita familiari, il complesso delle tradizioni e dei valori d'appartenenza, la lingua parlata nel vissuto, le sue capacità e fragilità e i momenti critici della sua evoluzione).</p> <p>Affinché la persona possa “vedere” l'altro deve innanzitutto essere in grado di “vedere” se stessa in un percorso graduale di crescita morale.</p>



2) "Vedere" sé stessi significa anche possedere la consapevolezza delle proprie radici e del proprio percorso culturale. Il progetto, però, non ha tra le sue finalità quella di recuperare una memoria storica personale e collettiva localistica, che segni rigidamente il confine dell'appartenenza. Al contrario, esso intende, attraverso l'affascinante metodo della ricerca, delineare la memoria locale approfondendo aspetti culturali trasferibili ad altri contesti di civiltà, nella continua tensione verso il confronto con i "mondi" degli "altri".

L'attenzione ai contesti storici, sociali e culturali produce percorsi apprenditivi in cui la narrazione viene preceduta e/o accompagnata da esperienze dirette, da esperimenti, da manipolazioni, dal gioco, da espressioni artistiche e musicali, oltre che dall'analisi e dallo studio di fonti e documenti attinenti a contenuti disciplinari.

3) La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Inoltre, non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme, nella legalità ed entro un sistema condiviso di regole.

Il progetto si propone non solamente di mettere a confronto le diverse identità ma anche di fornire un'occasione di convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in cui bambini e ragazzi possano condividere valori di appartenenza a una comunità vera e propria. La realizzazione di tale comunità, risultato di una inevitabile molteplicità culturale, implica che gli attori coinvolti (studenti, docenti, famiglie, territorio) assumano un atteggiamento partecipativo e costruttivo, modello locale a cui rimandare un'idea e un'ideale di costruzione di collettività più ampie e composite, a carattere nazionale, europeo o mondiale.

In particolare, la conoscenza delle tradizioni e del patrimonio storico-artistico, che costituiscono l'essenza delle radici della collettività locale, sarà un punto di partenza per il confronto con altre culture, enfatizzando sia gli elementi comuni sia le differenze.

Va inoltre indicata l'attenzione che il progetto rivolge ai conflitti, ai segnali di disagio nonché di emarginazione emergenti nel corso dello svolgimento delle attività, provenienti da singoli o gruppi di alunni, con modalità specifiche nei diversi gradi di scuola.

Il luogo istituzionale della condivisione e della partecipazione dei giovani alla vita democratica è il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze istituito dall'Amministrazione Comunale, sede della definizione dei progetti, degli interventi e delle politiche che li coinvolgono. Il progetto avrà come finalità ulteriore, quindi, il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze che frequentano le Scuole di Gambolò in tale esperienza, in quanto:

- la scuola è punto di riferimento;
- a scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri e confrontarsi;
- nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e idee tra elettori;
- la scuola ha ruolo fondamentale nell'educare ad occuparsi delle problematiche del territorio

L'Amministrazione comunale promuove e sostiene il progetto che:

- deve costruire nei ragazzi e nelle ragazze una cultura di partecipazione



Istituto Comprensivo "G. e G. Robecchi"

Corso Garibaldi, 18 – 27025 Gambolò (PV)
tel 0381 938100 – fax 0381 938200 - e-mail dgambolo@tin.it – pvic80200r@istruzione.it



	<ul style="list-style-type: none">• deve essere un modo per educare alla democrazia e alla cittadinanza• deve coinvolgere sia i ragazzi e le ragazze che le loro famiglie
TEMPI E CRITERI GENERALI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO	<p>Il Progetto si svolgerà durante l'anno scolastico 2009-2010, da ottobre a giugno, e verrà sviluppato su tre livelli integrati tra loro inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• la scuola materna;• la scuola primaria;• la scuola secondaria di I grado.
ALUNNI COINVOLTI	<p>Il Progetto coinvolge le Scuole presenti nel territorio comunale di Gambolò e, in particolare, gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'ultimo anno della scuola materna;- di tutte le classi della scuola primaria;- di tutte le classi della scuola secondaria di I grado. <p>Il Progetto prevede la delega di rappresentare le istanze elaborate agli eletti nel Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Gambolò appartenenti</p> <ul style="list-style-type: none">- alle classi Terze, Quarte e Quinte della Scuola Primaria- a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado



<p>MODALITÀ E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE</p>	<p>La progettazione si articola in più segmenti (fasi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settembre 2009: La Commissione incaricata dal Dirigente Scolastico (formata da otto Docenti della Scuola Materna, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado) si confronta sui bisogni e le potenzialità dell'Istituto e prepara la struttura del Progetto. • Settembre 2009: I membri della Commissione presentano la struttura del Progetto al Collegio dei Docenti. • Settembre 2009: Il Progetto viene discusso, condiviso e aggiornato all'interno dei gruppi orizzontali e verticali di programmazione, che nominano un proprio Referente alla Commissione. • Settembre 2009: I gruppi di programmazione orizzontali e verticali programmano i percorsi specifici e li confrontano tra loro al fine di garantire l'unitarietà delle finalità, degli obiettivi e dei contenuti centrali del Progetto, evitando perciò il rischio di frammentare gli apprendimenti impliciti. • Ottobre 2009 – Maggio 2010: I gruppi di programmazione orizzontali e verticali programmano mensilmente i percorsi specifici definendo le attività e le verifiche inerenti. Ciascun referente aggiorna la Commissione riguardo al lavoro in svolgimento. • Maggio – Giugno 2010: I Referenti della programmazione raccolgono, gestiscono e documentano i percorsi di gruppo da presentare alla Commissione. • Giugno 2010: La Commissione documenta il Progetto componendo le diverse articolazioni corrispondenti ai percorsi di gruppo.
<p>RISORSE PROFESSIONALI</p>	<p>La gestione fattiva del Progetto coinvolgerà tutti i docenti dell'Istituto, con compiti di progettazione e analisi intermedia e finale (Commissione) e di programmazione e svolgimento dei percorsi (gruppi di programmazione orizzontali e verticali di scuola materna, scuola primaria e secondaria di I grado).</p> <p>Saranno valorizzate le competenze personali dei docenti al fine di ottimizzare le opportunità e gli esiti dei percorsi apprenditivi.</p> <p>Ci si avvarrà di consulenze esterne (esperti e specialisti, enti, associazioni e agenzie territoriali di vario tipo) e della collaborazione delle famiglie sulla base di abilità e competenze specifiche.</p>
<p>ASPETTI DISCIPLINARI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE</p>	<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p>Partendo dalle finalità generali del progetto indicate nell'apposito paragrafo, si ipotizza per la scuola dell'infanzia un percorso educativo-didattico finalizzato al raggiungimento di competenze linguistiche.</p> <p>La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale.</p> <p>È indispensabile, quindi, creare contesti in cui i bambini possano esprimersi e comunicare, utilizzando la lingua in tutte le sue funzioni per conoscersi, conoscere e mettersi in relazione.</p>



I bambini, quindi, raggiungeranno competenze rispetto a:

- **uso comunicativo della lingua:**
 - acquisire ed esprimere l'esperienza del sé e del mondo;
 - stabilire rapporti interpersonali;
- **uso conoscitivo della lingua:**
 - apprendere nei diversi campi d'esperienza;
- **uso metalinguistica della lingua:**
 - sviluppare riflessioni sul linguaggio.

I bambini, inoltre, padroneggeranno:

- **abilità di base:** ascoltare, parlare, narrare, "leggere e scrivere";
- **abilità strutturanti:** argomentare, spiegare, esprimere sentimenti ed emozioni, chiedere, informare...;
- **abilità relazionali:** condividere e sviluppare empatia.

SCUOLA PRIMARIA

Nella progettazione e programmazione si terrà conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei cinque anni.

DISCIPLINE COINVOLTE:

- italiano
- storia
- educazione civica
- geografia
- lingua straniera
- arte e immagine
- musica
- corpo movimento sport
- scienze
- tecnologia

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'alunno sa comunicare con compagni e docenti in modo semplice, chiaro e pertinente.

Comprende e legge testi di tipo narrativo di vario genere, individuandone il senso globale e/o le informazioni principali.

Produce testi narrativi per esprimere il proprio vissuto personale e le esperienze collettive, utilizzando tecniche e strategie legate alle diverse occasioni di scrittura.

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.

Organizza le varie conoscenze attraverso strumenti idonei (ricerca, lettura e analisi di fonti scritte e orali e di materiali significativi).

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno sa prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

È in grado di cooperare e di attuare forme di solidarietà, sulla base



di valori condivisi.

Sa agire in modo consapevole e responsabile, con atteggiamenti costruttivi finalizzati al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.

GEOGRAFIA

L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da elementi di connessione e/o di interdipendenza.

LINGUA STRANIERA

Nel confronto con i compagni, l'alunno sa individuare ed esprimere differenze culturali riguardanti il proprio vissuto, veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.

Sa ricercare e rielaborare storie e tradizioni di altri paesi utilizzando materiali autentici.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo secondo un registro: sensoriale, linguistico-comunicativo, storico-culturale, espressivo-comunicativo, patrimoniale.

MUSICA

L'alunno sviluppa attraverso il rapporto con l'opera musicale, la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.

Nel gruppo, condivide emotivamente e traduce un brano musicale con parole, azioni motorie e segni grafico-espressivi.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza.

SCIENZE

L'alunno ha atteggiamenti di cura verso se stesso e verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato.

Rispetta l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

TECNOLOGIA

L'alunno, attraverso l'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione, sviluppa le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri.

Trova, interpreta e scambia informazioni, le organizza, le elabora, le ritrova, le archivia e le riutilizza.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE:

- italiano
- storia
- educazione civica
- geografia
- lingue straniere
- arte e immagine
- musica
- educazione fisica
- scienze
- tecnologia

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

L'alunno sa interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti che siano rispettosi delle idee degli altri.

Utilizza la lingua come strumento attraverso il quale riesce ad esprimere stati d'animo, a rielaborare esperienze e ad esporre punti di vista personali.

Legge e comprende testi di tipo diverso (descrizione, pagine di diario, lettera), riconoscendo le tesi esposte e l'opinione dell'autore, riflettendo sul tema centrale per esprimere il proprio giudizio.

Produce testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, dotati di coerenza e ben equilibrati nelle loro parti, per raccontare il proprio vissuto, per spiegare e argomentare le proprie scelte e per confrontare la propria esperienza di vita con quella degli altri.

STORIA

L'alunno conosce i momenti fondamentali della storia, dal Medioevo all'età contemporanea.

Conosce gli aspetti fondamentali della storia del suo ambiente.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, per comprendere opinioni e culture diverse, per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno impara il rispetto di altre culture anche quando sono molto diverse dalla propria e acquista la consapevolezza che la società attuale è multietnica e multiculturale.

GEOGRAFIA

L'alunno si confronta con gli altri attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali superando stereotipi e pregiudizi.

LINGUE STRANIERE

L'alunno descrive oralmente esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni. Produce semplici testi per esprimere il proprio vissuto e parlare del proprio ambiente.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del proprio patrimonio culturale, artistico e ambientale del territorio ed è sensibile ai problemi della



	<p>sua tutela e conservazione.</p> <p>Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo.</p> <p><u>MUSICA</u> L'alunno costruisce la propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze e il percorso svolto.</p> <p>Nel gruppo, condivide emotivamente e traduce un brano musicale con parole, azioni motorie e segni grafico-espressivi.</p> <p><u>EDUCAZIONE FISICA</u> L'alunno, attraverso le attività sportive, costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</p> <p>Si integra nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.</p> <p>Si assume responsabilità nei confronti delle proprie azioni e si impegna per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza.</p> <p><u>SCIENZE</u> L'alunno acquisisce una visione organica del proprio corpo come identità che si struttura tra permanenza e cambiamento, tra potenzialità e limiti.</p> <p>Raggiunge una conoscenza dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra di loro. Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e uso delle risorse.</p> <p><u>TECNOLOGIA</u> L'alunno usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, per autovalutarsi e presentare i risultati del lavoro. Produce, con l'aiuto dei docenti, semplici ipertesti.</p>
<p>OUTLINE DEI PERCORSI PROGETTATI</p>	<p>Il progetto intende privilegiare la forma letteraria del DIARIO, considerato in grado di sviluppare sia competenze legate alla lingua in senso stretto (quali la descrizione, l'espressione dei sentimenti ed emozioni l'invenzione, la produzione di testi narrativi ed autobiografici per ordinare e dare senso alle proprie esperienze), sia competenze legate alla dimensione storica (quali la capacità di riconoscere e realizzare collegamenti tra il passato, il presente e il futuro come premessa allo sviluppo di un autentico senso critico e autonomia nelle scelte e nelle opinioni).</p> <p>Il percorso si svilupperà nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">• lettura di un libro scritto nella forma letteraria di diario;• analisi della forma letteraria del diario:<ul style="list-style-type: none">➤ <u>che cosa è il diario e a cosa serve?</u>;➤ <u>quali possono essere le forme di diario che si possono realizzare?</u><ul style="list-style-type: none">▪ cronaca di eventi importanti avvenuti a scuola nel corso dell'anno scolastico;



	<ul style="list-style-type: none">▪ racconto autobiografico;▪ diario di un anno, di un percorso didattico, di un'esperienza significativa;▪ invenzione di una storia fantastica sotto forma di diario; <p>➤ <u>quali sono le modalità per produrre un diario?</u></p> <p>Nei primi anni il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ racconta e la maestra trascrive;▪ disegna;▪ riordina cronologicamente una sequenza;▪ rielabora con linguaggi non verbali, quali la musica, la drammatizzazione, l'arte e la multimedialità; <p>Successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ racconta le proprie esperienze;▪ legge e comprende testi narrativi;▪ conosce le caratteristiche specifiche del diario;▪ descrive il proprio comportamento, i propri stati d'animo ed emozioni;▪ scrive un diario personale. <ul style="list-style-type: none">• ricerca di diari nel panorama della letteratura per l'infanzia;• ascolto di racconti autobiografici e legati alla tradizione locale e di altre culture con cui siamo in relazione.• redazione e tenuta del diario come strumento di promozione della cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa declinata a livello locale secondo il modello dell'interazione tra scuola e istituzioni locale<ul style="list-style-type: none">▪ la rappresentanza eletta nel Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze (CRR) istituito dall'Ente Locale promuove e relaziona sulle nuove future istanze provenienti dalla scuola e dagli alunni▪ la rappresentanza aggiorna sulle interazioni tra Istituzioni locali ed Enti territoriali già avviate e in via di monitoraggio:<ul style="list-style-type: none">• report periodico sull'andamento della raccolta differenziata avviata dalla Scuola dell'Infanzia in collaborazione con il Consorzio Lomellino CLIR• gestione e ampliamento del Progetto di Educazione alla Salute "Vado a scuola a piedi o in bicicletta" che vede la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria al modulo "Pedibus" e della Scuola Secondaria di Primo grado al modulo "Alla scoperta del territorio"• raccolta dati sul funzionamento e sull'utilizzo del percorso ciclabile progettato in sinergia tra gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado e gli Assessorati all'Ambiente e assetto del Territorio e Sport e Tempo Libero
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>Sulla base delle precedenti indicazioni, ciascun gruppo di programmazione svilupperà uno specifico percorso educativo-formativo. Tale percorso andrà confrontato inizialmente con gli altri percorsi programmati al fine di garantire la coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• alle finalità generali e specifiche del progetto;• agli aspetti disciplinari inerenti la programmazione curricolare.
RESPONSABILI DELL'ESPERIENZA	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Merola Assunta▪ Rebuffi Francesca <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Adami Silvia▪ Camola Massimo▪ Falzoni Annalisa▪ Rotta Danila <p>SCUOLA SEC. I GRADO</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Moncalero Raffaella▪ Zoppi Donatella
<p>SVOLGIMENTO FASE DOCUMENTATIVA DI PROGETTO</p> <p>blogdiario.splinder.com</p>	<p>La documentazione prevista per il progetto si articolerà in:</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolta di materiali didattici originali prodotti nel corso delle attività laboratoriali previste dal progetto;- condivisione di materiali multimediali per e disseminazione dei risultati di progetto. <p>Il team di progetto (Commissione di Progetto) prevede l'attivazione e l'implementazione di un blog strutturato come ambiente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- narrazione delle esperienze progettuali;- condivisione dei materiali didattici realizzati;- documentazione delle fasi progettuali;- collaborazione asincrona del team di progetto;- (in)formazione per gli altri soggetti istituzionali coinvolti. <p>Nella fase <i>start up</i> il blog sarà utilizzato dal team di progetto per la declinazione definitiva del progetto stesso e per la documentazione della realizzazione delle diverse fasi operative. Sarà importante verificare le competenze informatiche dei docenti coinvolti in modo da allargare l'utilizzo dello strumento digitale anche in sede di attività laboratoriale. Il blog, grazie alla sua tracciabilità temporale, diventerà la time line del progetto.</p> <p>In fase successiva il blog verrà aperto a gruppi campione di alunni per avviare forme di scrittura collaborativa come strumento di monitoraggio dell'impatto sull' "utenza finale".</p> <p>Si prevede un percorso di formazione, aperto a tutti i docenti dell'Istituto, finalizzato all'utilizzo del blog come strumento comunicativo-espressivo, di condivisione delle esperienze professionali, di implementazione della creatività progettuale, di costruzione di percorsi operativi, oltre che di analisi dei risultati e della loro successiva rielaborazione.</p>
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE COLLEGATA AL PROGETTO	



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<p>Per ottimizzare la fase di analisi del lavoro svolto verrà utilizzato come strumento rilevatore lo schema dell'analisi S.W.O.T. (acronimo di "Strenght, Weakness, Opportunities, Threats"), utilizzata in ambito economico, in particolare nel momento in cui s'intende definire il posizionamento competitivo di un'azienda nel suo mercato di riferimento.</p> <p>Si è pensato di mutuare dal marketing questa tipologia di analisi in quanto viene utilizzata sia nei momenti di riorganizzazione, sia in quelli di avvio di una nuova attività ed è fondamentale per definire il quadro "competitivo" che, in ambito educativo si può assimilare al quadro operativo del progetto in analisi.</p> <p>La lettura dei dati ricavati si propone come bilancio conclusivo delle attività, ma anche spunto di riflessione costruttivo per un continuo miglioramento.</p> <p>Si prevede una valutazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• intermedia (febbraio 2010);• finale (aprile/maggio 2010) mediante:<ul style="list-style-type: none">- griglie di indicatori predisposti dalla Commissione;- raccolta di osservazioni provenienti dai gruppi di programmazione. <p>Come risposta all'indagine intermedia e finale, la Commissione prevede di evidenziare: I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO E I SUOI ASPETTI CRITICI.</p>
----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL REFERENTE DEL PROGETTO

ins. Silvia Adami

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Francesco Marinone

Gambolò, 3 luglio 2009

timbro della scuola